



**DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI**

Roma 8 novembre 2017

Sindaca Virginia RAGGI

Roma Capitale

Campidoglio

PEC protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

Laura BALDASSARRE

Assessora alla Scuola

Roma Capitale

PEC protocollo.serviziscolastici@pec.comune.roma.it

Maria Teresa ZOTTA

Presidente Commissione Scuola

Assemblea Capitolina

PEC protocollo.assembleacapitolina@pec.comune.roma.it

Daniele DIACO

Presidente Commissione Ambiente

Assemblea Capitolina

PEC protocollo.assembleacapitolina@pec.comune.roma.it

Ivana BIGARI

Direttore Sistema Educativo e Scolastico

Roma Capitale

PEC protocollo.famigliaeducazionescuola@pec.comune.roma.it

Direttori Socio Educativi dei Municipi

di Roma Capitale

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326
info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità sociale
ed ente morale

Gentili Sindaca, Assessora, Presidenti, Direttori,

nella allegata lettera prot. QM47370 del 2 ottobre u.s. rivolta ai Direttori
Socio Educativi dei Municipi, la Direttrice Bigari *“fa presente che le*



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

richieste di dieta vegetariana/vegana devono essere supportate da un certificato del medico curante del bambino che attesti di essere a conoscenza che il bambino medesimo è alimentato con tale dieta vegetariana/vegana”.

Tale richiesta è evidentemente nulla alla luce delle “Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica” http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1248_allegato.pdf approvate in sede di Conferenza Unificata nel 2010 da Governo, Regioni, Province Autonome e Comuni che a pagina 22 prevedono che *“Vanno assicurate anche adeguate sostituzioni di alimenti correlate a ragioni etico-religiose o culturali. Tali sostituzioni non richiedono certificazione medica, ma la semplice richiesta dei genitori”* e della relativa allegata Nota del 5 maggio 2016 del Direttore dell’Ufficio 5 della Direzione Generale per l’igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione del Ministero della Salute, che in riferimento alla richiesta di certificazioni mediche alle famiglie che optano per la scelta vegetariana o vegana ribadisce che *“questo tipo di iniziative sono in contrasto con quanto stabilito dalle Linee di indirizzo”* citando anche una sentenza del TAR di Bolzano contro il Comune di Merano.

A titolo di esempio, si riporta la marcia indietro conseguente fatta nel maggio 2016 dal Comune di Torino a seguito di una nostra diffida <http://www.lav.it/news/torino-diffida-menu-vegan>

Nell’ambito scientifico anche a livello internazionale, è acclarato che le scelte vegetariane e vegane se ben bilanciate sono perfettamente rispondenti alle necessità nutrizionali e di sviluppo del bambino.

Il citato documento di Società di pediatria SIPPS, FIMP e SIMP è stato fortemente contrastato dalla Sipef-Società italiana di pediatria funzionale. “La letteratura scientifica riportata dalla Sipps – spiega il dottor Leonardo Pinelli della Sipef - non tiene conto di recenti posizioni di prestigiose società scientifiche internazionali sullo stesso argomento, che considerano adeguate le diete vegane e vegetariane se ben pianificate da esperti in questo tipo di nutrizione”.

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma
t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326
info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità sociale
ed ente morale



**DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI**

Siamo peraltro stupiti di questa richiesta di certificazione medica per i bambini vegetariani e vegani nonché della complicazione prevista dalla stessa Nota citata a firma della Direttrice Bigari, per l'autorizzazione all'acquisizione di alimenti adatti a queste scelte etiche, visti i ripetuti annunci dell'Amministrazione comunale M5S di menu scolastici senza carne e prodotti di origine animale.

Chiediamo quindi un intervento urgente per cancellare la richiesta di certificazione medica per i bambini vegetariani e vegani nonché per facilitare e non ostacolare l'acquisizione di alimenti richiesti per soddisfare tali scelte, in applicazione delle citate Linee Guida Stato-Regioni-Autonomie locali per la ristorazione scolastica.

In attesa di conoscere le vostre determinazioni, inviamo distinti saluti.

Gianluca Felicetti
Presidente LAV

Paola Segurini
Resp. LAV Area Scelta vegana

All.

- 1) Lettera Direttrice Ivana Bigari prot. QM47370 del 2.10.2017
- 2) Nota D.G. Ministero della Salute prot.0018646-P del 5.5.2016

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma
t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326
info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità sociale
ed ente morale

ROMA



Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della Famiglia e dell' Infanzia
 Direzione Servizi di Supporto al Sistema educativo e scolastico
 Il Direttore



E, p.c.

Al Direttore Socio Educativo del
 Municipio XIV
 Ai Direttori Socio Educativi dei
 Municipi

Oggetto: dieta vegetariana/vegana nei nidi capitolini.

Con riferimento alla nota prot. CE 92233 del 22.09.2017 di codesto Municipio, con la quale si chiedono delucidazioni relative alla gestione delle richieste di dieta vegetariana/vegana presentate da genitori di bambini frequentanti i nidi di Roma Capitale, si precisa quanto segue.

In un recente documento elaborato da SIPPS (Società Italiana Pediatria Preventiva e Sociale), FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri) e SIMP (Società Italiana Medicina Perinatale) viene fortemente messa in discussione l'adeguatezza della dieta vegetariana/vegana in età pediatrica.

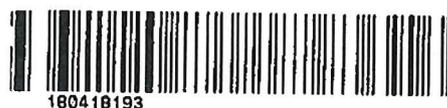
Ciò precisato, si fa presente che le richieste di dieta vegetariana/vegana devono essere supportate da un certificato del medico curante del bambino che attesti di essere a conoscenza che il bambino medesimo è alimentato con tale dieta vegetariana/vegana.

Si specifica, inoltre, che gli alimenti richiesti per tale regime alimentare, se non compresi tra gli alimenti utilizzati per i menu ordinari, dovranno essere richiesti a questo Dipartimento utilizzando l'apposito modello 4. Soltanto dopo formale autorizzazione dello scrivente Ufficio gli alimenti richiesti potranno essere ordinati al fornitore.

Si invitano codesti Municipi ad attenersi scrupolosamente a quanto sopra prescritto.

L'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

Ivana Bigari



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Ufficio 5

Assessorati alla Sanità
Regioni e Province Autonome
LORO SEDI

OGGETTO: Nota n. 0011703 del 25 marzo 2016 "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica" – INTEGRAZIONE.

Le "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica" approvate in sede di Conferenza Unificata nel 2010 da Governo, Regioni, Province Autonome e Autonomie locali, prevedono a pagina 22 che *"Vanno assicurate anche adeguate sostituzioni di alimenti correlate a ragioni etico-religiose o culturali. Tali sostituzioni non richiedono certificazione medica, ma la semplice richiesta dei genitori"*.

Sono state segnalate allo scrivente ufficio numerose iniziative regionali e locali non in linea con l'Intesa sopracitata, in particolare che alcuni Comuni richiedono certificazioni mediche alle famiglie che scelgono l'alimentazione vegetariana o vegana o comunque un'assunzione di responsabilità supplementare, mentre alcune Regioni hanno mantenuto valide Linee di indirizzo regionali precedenti alla firma dell'Intesa che impropriamente sconsigliano la scelta vegetariana e quella vegana e che prevedono il nulla osta da parte degli operatori scolastici previa richiesta sottoscritta da entrambi i genitori accompagnata dal consenso informato. Questo tipo di iniziative sono in contrasto con quanto stabilito dalle Linee di indirizzo.

E' pervenuta, inoltre, la sentenza n. 00245/2015 REG. PROV.COLL. N.00027/2015 REG. RIC. con cui il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Bolzano ha cancellato l'espulsione dall'asilo nido di un bambino vegano, decisa dalla Direttrice dell'Ufficio istruzione e scuole di Merano, poiché la madre del bambino, nel rispetto delle Linee di indirizzo nazionali, si rifiutava di "consegnare un'attestazione del pediatra di libera scelta dalla quale risultasse lo stato clinico del bambino e l'assenza di carenze nutrizionali".

Si prega di dare la massima diffusione alla presente.

Il Direttore dell'Uff. 5
Dott. Giuseppe Plutino